

BdM, i sindacati chiedono incontro a Spacca

LA PROTESTA

JESI I sindacati di Banca Marche (Fisac Cgil, Fabi, Fiba Cisl, **UILCA** Uil, e Dircredito), con una nota congiunta hanno chiesto al presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, e al presidente dell'assemblea legislativa, Vittoriano Solazzi, «una immediata convocazione sui temi e sulle risultanze dell'incontro svoltosi venerdì 4 luglio a Roma con il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco».

«Non è chiaro infatti - scrivono i rappresentanti dei lavoratori - se ed in quale misura il lavoro elaborato insieme in terza Commissione consiliare, con il fattivo contributo delle sigle sindacali, anche in tema di congruità degli accantonamenti sui crediti deteriorati e di difesa dei lavoratori tutti, sia stato portato al tavolo dell'incontro di venerdì scorso».

I sindacati ricordano che nella delibera 158 del Consiglio regionale del 27 maggio si reputava opportuna per l'incontro con Visco «l'individuazione di una delegazione guidata dal presidente della Giunta regionale, e composta da una rappresentanza delle Fondazioni, delle categorie economiche-sociali e delle Rsa dell'istituto di credito». Ma questo, lamentano le cinque sigle, «non si è verificato, non è stata data voce ai 3.000 lavoratori del Gruppo Banca Marche in un incontro che riguardava innanzitutto il nostro futuro. Questo è inaccettabile. Siamo convinti che la partita per il futuro di Banca Marche possa essere vinta solo con un fattivo e sinergico gioco di squadra e non tramite l'azione di qualche singolo protagonista».



La sede di Banca Marche



► *Il governatore Spacca ha incontrato i rappresentanti sindacali dei lavoratori*
“Bm, serve una soluzione entro l'anno”

IL VERTICE**Ancona**

Il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca ha incontrato i sindacati aziendali di Banca Marche, Medioleasing e Cassa di Risparmio di Loreto (Fisac Cgil, Fabi, Fiba Cisl, **Uilca** Uil e Dircredito) per illustrare l'esito del colloquio avvenuto lo scorso 4 luglio con il governatore Bankitalia, Ignazio Visco e del quale aveva riferito ieri in consiglio regionale. Le rappresentanze sindacali, fa sapere un comunicato, hanno espresso piena collaborazione con l'istituzione regionale per salvaguardare Banca delle Marche, istituto bancario ritenuto di fonamen-

tale importanza per l'economia marchigiana. «Si è ribadito - si legge - che Banca Marche è riuscita a proseguire la propria attività perchè non è venuto meno il rapporto di fiducia con la comunità marchigiana alimentato anche dall'impegno dei lavoratori dell'istituto. È necessario ora favorire ogni condizione affinché, entro la fine dell'anno, ci sia una risoluzione della crisi di Bm, con la partecipazione di imprenditori, fondi, banche, interessati al processo di ricapitalizzazione della banca, istituto di riferimento dell'80% delle imprese regionali». Il progetto strutturale di rilancio dell'istituto, continua la nota, dovrà ricercare condizioni di garanzia per l'occupazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro tra i sindacati ed il governatore Gian Mario Spacca



Incontro Spacca-sindacati «BdM, soluzione entro l'anno»

CREDITO

ANCONA Il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, ha incontrato i sindacati aziendali di Banca Marche, Medioleasing e Cassa di Risparmio di Loreto (Fisac Cgil, Fabi, Fiba Cisl, **UILCA** Uil e Dircredito) per illustrare l'esito del colloquio avvenuto lo scorso 4 luglio con il governatore Bankitalia, Ignazio Visco e del quale aveva riferito ieri in consiglio regionale.

Le rappresentanze sindacali, fa sapere un comunicato, hanno espresso piena collaborazione con l'istituzione regionale per salvaguardare

Banca delle Marche, istituto bancario ritenuto di fondamentale importanza per l'economia marchigiana. «Si è ribadito - si legge - che Banca Marche è riuscita a proseguire la propria attività perchè non è venuto meno il rapporto di fiducia con la comunità marchigiana alimentato anche dall'impegno dei lavoratori dell'istituto». «È necessario ora favorire ogni condizione affinché, entro la fine dell'anno, ci sia una risoluzione della crisi di BdM, con la partecipazione di imprenditori, fondi, banche, interessati al processo di ricapitalizzazione della banca, istituto di riferimento dell'80% delle imprese regionali».

